

ANDREA NAVARRO NOGUERA

TUCIDIDE: Guerra del Peloponneso. V. 49-52 (420-419 a.C)

RIASSUNTO:

49) Gli Elei escludono gli Spartani dalla partecipazione alle Olimpiadi, poiché credono che loro abbiano rotto la tregua olímpica e si rifiutano di versare ad essi l'ammenda imposta.

50) Continua la paura di un tumulto nei giochi ma in realtà gli Spartani sono tranquilli. Rimangono le trattative a Corinto.

51) Gli abitanti di Eraclea Trachinia sono messi in battaglia dalle popolazioni vicine.

52) I Beoti occupano Eraclea per proteggerla contro gli Ateniesi. Alcibiade, insieme agli Argivi e i loro alleati, prova ad aumentare il potere della confederazione nel Peloponneso.

RICERCA:

- (1) ἡ σπονδή // (2) ἡ ἐκεχειρία // (3) ἡ ἱερουμία
 - (1) Al sing. indica la libagione di vino offerta ai dei, prima di essere bevuta.
Al plur. invece indica un solenne trattato o tregua (solenni libagioni erano fatte alla sua conclusione). In particolare vedi la tregua assegnata al Dio durante le Olimpiadi.
 - (2) (ἔχω, χεῖρ) Cessazione delle ostilità, armistizio, tregua.
Secondo Harold North Fowler "The truce occasioned by the festival".
 - (3) (ἱερὸν, μῆνος) mese sacro nel quale si tenevano i grandi giochi olimpici e si cessava ogni ostilità.

- Φασκόντες σφισι ---Jowett: uso Erodoto non αὐτοῖς, ma Σφεας.
 - <ες> σφας --- Oxf. University: senso eccellente per richiamare la questione delle lamentele degli Elei per l'invasione del loro territorio. [Cf. IV, 77,1]
 - σφας --- Classen : ~ Λακεδαίμονιοι sogg. della proposizione principale. [Cf. VI,61,5]
 - σφων--- Dobree: paragonate con frasi come VIII, 96, 2.

- ἔυν ὀπλοῖς τῶν νεωτέρων: espressione inusuale "cum iuventute armata". ἔυν ὀπλοῖς, ἔυν τοῖς ὀπλοῖς (Cf. II, 2, 11; IV, 14, 13) frequentemente denota le armi in uso attuale, ed è praticamente equivalente a ἔυν ὀπλιταῖς (Scott, Marmion, I, 20).

- *επομοσαι*: “emendatio” di Stahls per *απομοσαι* (negare con giuramento) - *απομνυμι* ha sempre un valore negativo ed Arnold suggerisce che magari è giustificabile dal momento che il giuramento era disculpante.
- *Βοιωτων δημοσιου*: Lica salì sul suo carro con il nome di “Stato dei Beoti” che è stato dichiarato come vincitore (Cf. Xen. Hell III, 2, 21). Poppo suggerisce che *δημοσιου* abbia la funzione di un aggettivo collegato con *ζευγους* “il suo carro era stato proclamato proprietà dello Stato beozio”.
- *Προσοικουντα*: motivo per *πολεμια ην*. Essere vicini degli Eraclei implicava pericolo. La medesima idea è evidente anche in “ων επι τη γη εκτιζετο”(Cf.III, 93, 7 : descrizione della fondazione di Eraclea 426 a.C). “*προς Αινιανας και Δολοπας και Μηλιας*” sono “ethne” adiacenti alla Tessaglia, e facenti parte dell’anfizionia delfica.
- *ως ου καλως*: Cf. III,93 : la rovina di Eraclea assegnata ai governatori Spartani : “*Χαλεπως τε και εστιν α ου καλως αξηγουμενοι.*” Malkin pensa che non solo abbia collera e umiliazione verso il governatore, ma anche che i Beoti volevano il controllo di Eraclea, perciò dovevano diminuire il suo potere.

Patronimici:

- *Λιχας ο Αρκεσιλου*: Tucidide normalmente rispetta le forme dialettali (avremmo dovuto avere *Αρκεσιλαου*, in dorico), ma in questo caso usa la forma ionica. Solitamente Tucidide usa poco i patronimici e in questo caso lo possiamo spiegare pensando che questo personaggio fosse famoso e importante all’epoca (vincitore equestre probabilmente).
- *Και Ξεναρης ο Κνιδιος*: Il nome Senare non è comune, giacché sono attestati solo due uomini con questo nome. Il nome del padre è ancora più strano. Abbiamo solo la testimonianza di un *Κνιδιειδας*, mezzo secolo dopo un liberto M. Antonius Cnidus e una donna, *Κνιδια*. Secondo Meineke forse è *Κνιδιου* ma soltanto perché si sente come una forma più probabile per un nome personale.

Bibliografía

- **S. Hornblower**, *A commentary on Thucydides*, III, Oxford 2008.
- **J. J.Torres Esbarranch**, *Historia de la Guerra del Peloponeso. Libros V-VI, III*, Gredos Madrid 1992.
- **H. North Howler**, *Commentary on Thucydides Book V*, Boston 1888.
www.perseus.tufts.edu
- **C. E. Graves**, *Commentary on Thucydides Book V*, London 1891.
www.perseus.tufts.edu